



Comune di Cassina de' Pecchi

Città Metropolitana di Milano

Ufficio Stampa e comunicazione

COMUNICATO STAMPA

Molti cassinesi da quando è iniziata la campagna vaccinale anti-covid si stanno domandando come mai siano costretti a recarsi a Melzo, a Trezzo o a Melegnano per sottoporsi al vaccino, e come mai l'Amministrazione Comunale non metta a disposizione degli spazi idonei all'interno del territorio comunale.

L'Amministrazione Comunale intende pertanto fare chiarezza sulla questione: gli spazi idonei alla somministrazione del vaccino devono presentare caratteristiche specifiche: devono già essere operativi nel settore sanitario, devono avere un'ampiezza di quasi 700 metri quadrati (servono almeno quattro stanze per la somministrazione, una sala d'aspetto e una per la fase di controllo post-vaccino), devono avere linea telefonica e copertura wi-fi, devono essere facilmente raggiungibili e dotati di un adeguato numero di parcheggi.

A tal proposito, pubblichiamo qui un estratto della comunicazione ufficiale che il direttore generale di Ats dott. Walter Bergamaschi e il presidente del Consiglio di rappresentanza dei sindaci di Ats Sara Santagostino hanno inviato a tutti i sindaci in data odierna:

“Occorre distinguere due fasi separate tra loro:

- Le fasi che richiedono l'utilizzo dei vaccini M-RNA (oggi Pfizer e Moderna) dedicate ai pazienti anziani (>80 anni) , appena avviata, cui seguiranno quelle destinate ai pazienti anziani, fragili o con patologie croniche.*
- Le fasi destinate alla popolazione generale sana e di età inferiore a 55 anni, per la quale è indicato anche il vaccino AstraZeneca. Dalle ultime indicazioni di AIFA emerge che la fascia di età potrebbe essere estesa fino ai 65 anni.*

Per quanto riguarda la prima categoria di soggetti, le caratteristiche dei vaccini destinati hanno portato a selezionare prioritariamente centri organizzati e strutturati per l'erogazione sanitaria in grado di garantire tutte le fasi del processo vaccinale (scongelo, diluizione e preparazione delle dosi ecc.) e di garantire sicurezza e volumi sufficienti di attività per evitare lo spreco di dosi. Abbiamo censito la disponibilità dei medici di famiglia di effettuare queste vaccinazioni e nella



Comune di Cassina de' Pecchi

Città Metropolitana di Milano

Ufficio Stampa e comunicazione

maggior parte dei casi hanno indicato come condizione vincolante il poter operare all'interno di un centro vaccinale, di un'ASST o comunque di un erogatore sanitario.

Per questa fase ATS ha definito con tutti gli Erogatori un numero di Centri Vaccinali compatibili sia dal punto di vista organizzativo/gestionale sia coerente con le dosi di vaccino attualmente disponibile per queste categorie. Oggi i Centri Vaccinali attivi nel territorio di ATS sono 16; questo numero è destinato ad aumentare già nei prossimi giorni in funzione dell'aumento della disponibilità delle dosi vaccinali. Fin dal 1 marzo i punti di erogazione diverranno circa 25, ripartiti in su tutto il territorio di ATS. Si ricorda a tal proposito che, per il momento, il sistema di prenotazione regionale prevede la proposta di un appuntamento nel centro vaccinale più vicino alla residenza dell'assistito, senza necessariamente rispettare i confini amministrativi dei distretti.

Progressivamente il numero di centri vaccinali potrà essere ulteriormente incrementato, mantenendo comunque un equilibrio fra diffusione sul territorio e necessità di mantenere una certa concentrazione dell'attività.

Nel caso un Ente sanitario, pubblico o privato ci proponga di aprire centri vaccinali idonei al di fuori delle loro strutture e all'interno di spazi comunali, ATS prenderà contatti direttamente con il singolo Comune per agevolare la realizzazione del punto vaccinale gestito dall'Ente sanitario stesso. Non è però possibile ipotizzare una diffusione dei centri che raggiunga la granularità del singolo comune.

Nella fase dedicata alla popolazione generale, sarà invece possibile attivare una rete di centri vaccinali molto più estesa e capillare, che potrà andare da grandi hub in grado di effettuare migliaia di vaccinazioni al giorno, a strutture piccole, a strutture temporanee gestite direttamente da MMG, fino alle farmacie. In questa fase sarà quindi replicabile il modello di vaccinazione di prossimità già messo in atto, con un ottimo successo, anche grazie alla vostra preziosa collaborazione, nel corso dell'ultima campagna antinfluenzale. Attualmente vi è già la disponibilità del vaccino AstraZeneca che però è impiegato nell'hub in Fiera per la vaccinazione delle Forze dell'Ordine, degli insegnanti e a seguire vedrà il coinvolgimento della Polizia Locale e dei dipendenti dei servizi essenziali”.